

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 1 di 39



Città Metropolitana
di Genova

DUVRI RICOGNITIVO

AFFIDAMENTO DI SERVIZI LOGISTICI E DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI VARI

Rev. 00 del 05.05.2023

MODIFICHE DUVRI

REV	Data	Codifica	Pagine	Tipo/natura modifiche
00	05/05/2023	DUVRI	39	Prima emissione

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 2 di 39

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI	4
3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	7
4. MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE.....	7
4.1. DI ORDINE GENERALE	7
4.2. VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	7
4.3. APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	8
4.4. INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	8
4.5. IMPIANTO ANTINCENDIO.....	9
4.6. EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE.....	9
4.7. SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	9
4.8. SEGNALETICA DI SICUREZZA.....	10
4.9. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI.....	11
4.10. USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	11
4.11. FIAMME LIBERE	11
4.12. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	12
4.13. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO.....	13
4.14. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	13
4.15. ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	14
4.16. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	14
5. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	15
5.1. COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	15
5.2. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	15
5.3. REGOLE COMPORAMENTALI.....	15
6. DATI GENERALI APPALTO	16
7. AZIENDA APPALTATRICE	16
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	17
9. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI	17
9.1. LAVORAZIONI APPALTATE.....	18
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	19
11. RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI.....	19
12. LAVORAZIONI DEL DUVRI	19
12.1. PIANIFICAZIONE LAVORAZIONI	20
13. ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI	21
14. GESTIONE INTERFERENZE	24
15. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA	31
16. MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2/COVID 19.....	32
17. CONCLUSIONI.....	35

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 3 di 39

1. PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) è stato redatto dalla stazione appaltante in fase di istruzione della gara d'appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Aziende appaltatrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 4 di 39

2. DEFINIZIONI

Amministrazioni aggiudicatrici, le amministrazioni dello Stato; gli enti pubblici territoriali; gli altri enti pubblici non economici; gli organismi di diritto pubblico; le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti. (art. 3 comma 1, lettere a) D.Lgs. 50/2016)

Appalti pubblici, i contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e la prestazione di servizi. (art. 3 comma 1, lettere ii) D.Lgs. 50/2016)

Appalti pubblici di lavori, i contratti stipulati per iscritto tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici aventi per oggetto:

- l'esecuzione di lavori relativi a una delle attività di cui all'allegato I;
- l'esecuzione, oppure la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera;
- la realizzazione, con qualsiasi mezzo, di un'opera corrispondente alle esigenze specificate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore che esercita un'influenza determinante sul tipo o sulla progettazione dell'opera. (art. 3 comma 1, lettere II) D.Lgs. 50/2016)

Candidato, un operatore economico che ha sollecitato un invito o è stato invitato a partecipare a una procedura ristretta, a una procedura competitiva con negoziazione, a una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, a un dialogo competitivo o a un partenariato per l'innovazione o ad una procedura per l'aggiudicazione di una concessione. (art. 3 comma 1, lettere bb) D.Lgs.50/2016)

Centrale di committenza, un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che forniscono attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. (art. 3 comma 1, lettere i) D.Lgs. 50/2016)

Concessionario, un operatore economico cui è stata affidata o aggiudicata una concessione. (art. 3 comma 1, lettere q) D.Lgs. 50/2016)

Concessione di lavori, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire le opere oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione delle opere. (art. 3 comma 1, lettere uu) D.Lgs. 50/2016)

Concessione di servizi, un contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più stazioni appaltanti affidano a uno o più operatori economici la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori di cui alla lettera II) riconoscendo a titolo di corrispettivo unicamente il diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o tale diritto accompagnato da un prezzo, con assunzione in capo al concessionario del rischio operativo legato alla gestione dei servizi. (art. 3 comma 1, lettere vv) D.Lgs. 50/2016)

Consorzio, i consorzi previsti dall'ordinamento, con o senza personalità giuridica. (art. 3 comma 1, lettere v) D.Lgs. 50/2016)

Contratti o contratti pubblici, i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti. (art. 3 comma 1, lettere dd) D.Lgs. 50/2016).

Datore di lavoro, il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 5 di 39

responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Datore di lavoro committente, soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art.26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Enti Aggiudicatori:

- amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche che svolgono una delle attività di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs. 50/2016;
- pur non essendo amministrazioni aggiudicatrici né imprese pubbliche, esercitano una o più attività tra quelle di cui agli articoli da 115 a 121 del D.Lgs. 50/2016 e operano in virtù di diritti speciali o esclusivi concessi loro dall'autorità competente;
- enti che svolgono una delle attività di cui all'allegato II del D.Lgs. 50/2016 ed aggiudicano una concessione per lo svolgimento di una di tali attività, quali:
 - le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da uno o più di tali soggetti;
 - le imprese pubbliche, imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:
 - 1) detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
 - 2) controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
 - 3) possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa;
- gli enti operanti sulla base di diritti speciali o esclusivi ai fini dell'esercizio di una o più delle attività di cui all'allegato II. Gli enti cui sono stati conferiti diritti speciali o esclusivi mediante una procedura in cui sia stata assicurata adeguata pubblicità e in cui il conferimento di tali diritti si basi su criteri obiettivi non costituiscono «enti aggiudicatori».

Imprese pubbliche, le imprese sulle quali le amministrazioni aggiudicatrici possono esercitare, direttamente o indirettamente, un'influenza dominante o perché ne sono proprietarie, o perché vi hanno una partecipazione finanziaria, o in virtù delle norme che disciplinano dette imprese. L'influenza dominante è presunta quando le amministrazioni aggiudicatrici, direttamente o indirettamente, riguardo all'impresa, alternativamente o cumulativamente:

- detengono la maggioranza del capitale sottoscritto;
- controllano la maggioranza dei voti cui danno diritto le azioni emesse dall'impresa;
- possono designare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'impresa.

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 6 di 39

Lavori, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione urbanistica ed edilizia, sostituzione, restauro, manutenzione di opere. (art. 3 comma 1, lettere nn) D.Lgs. 50/2016).

Lavori complessi, i lavori che superano la soglia di 15 milioni di euro e sono caratterizzati da particolare complessità in relazione alla tipologia delle opere, all'utilizzo di materiali e componenti innovativi, alla esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistiche o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali. (art. 3 comma 1, lettere oo) D.Lgs. 50/2016).

Luoghi di lavoro, luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile al lavoratore per il proprio lavoro.

Lotto funzionale, uno specifico oggetto di appalto da aggiudicare anche con separata ed autonoma procedura, ovvero parti di un lavoro o servizio generale la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti.

Offerente, l'operatore economico che ha presentato un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere qq) D.Lgs. 50/2016).

Opera, il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edilizi o di genio civile, sia quelle di difesa e di presidio ambientale, di presidio agronomico e forestale, paesaggistica e di ingegneria naturalistica. (art. 3 comma 1, lettere pp) D.Lgs. 50/2016).

Procedure di affidamento e affidamento, l'affidamento di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione mediante appalto; l'affidamento di lavori o servizi mediante concessione; l'affidamento di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. (art. 3 comma 1, lettere rrr) D.Lgs. 50/2016).

Procedure aperte, le procedure di affidamento in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta. (art. 3 comma 1, lettere sss) D.Lgs. 50/2016).

Procedure ristrette, le procedure di affidamento alle quali ogni operatore economico può chiedere di partecipare e in cui possono presentare un'offerta soltanto gli operatori economici invitati dalle stazioni appaltanti, con le modalità stabilite dal presente codice. (art. 3 comma 1, lettere ttt) D.Lgs. 50/2016).

Procedure negoziate, le procedure di affidamento in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto. (art. 3 comma 1, lettere uuu) D.Lgs. 50/2016).

Raggruppamento temporaneo, un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta. (art. 3 comma 1, lettere u) D.Lgs. 50/2016).

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 7 di 39

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di valutazione dei rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

4. MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di coordinamento e cooperazione, espressamente indicate nella sezione specifica del presente documento, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'appaltatore, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

4.1. DI ORDINE GENERALE

Appaltatori

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'appaltatore comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Appaltatori

- Si provvede alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

4.2. VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Appaltatori

- Le imprese o i lavoratori autonomi che intervengono negli edifici aziendali prendono obbligatoriamente visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'appaltatore prende visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve, inoltre, essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 8 di 39

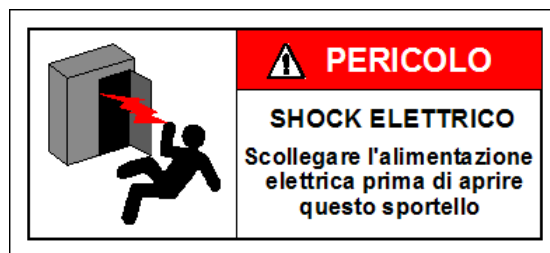
Azienda Committente ed Appaltatore

- I mezzi di estinzione sono sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga sono mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

4.3. APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.



Appaltatore

- L'appaltatore utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

4.4. INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Appaltatore

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con i Datori di lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 9 di 39

4.5. IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non è possibile apportare modifiche se queste non sono preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

- 1) Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
- 2) Istruzioni impartite per iscritto al personale.
- 3) Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Appaltatore

Ai lavoratori è vietato:

- 1) Fumare
 - 2) Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate
- l'idoneità statica dell'intervento.

4.6. EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Appaltatore

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- arieggiare il locale ovvero la zona;
- utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

4.7. SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Appaltatore

- Sia l'Azienda committente che gli appaltatori devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente, sono segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 10 di 39



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori sono forniti di idonee calzature impermeabili.

4.8. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI. Occorre precisare a tal riguardo che i lavori di adeguamento impiantistico strutturale per gli ambulatori di chirurgia nelle ex sale parto per il potenziamento del day service chirurgico, saranno realizzati quasi integralmente in un'area ben delimitata, e comunque separata e confinabile rispetto a quella entro cui si svolgono le normali attività ospedaliere con presenza di pubblico e personale. I lavori potranno essere quindi condotti regolarmente, senza vincoli particolari dovuti a interferenze con altre attività e senza particolari necessità di gestione.



Appaltatore

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 11 di 39

4.9. POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Appaltatore

- Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri nei lavori di sabbiatura, per il caricamento di silos, l'aria di spostamento deve essere raccolta e convogliata ad un impianto di depolverizzazione
- Tali attività devono essere programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse sono svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

4.10. USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Appaltatore

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, devono essere programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'appaltatore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo devono essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro.
- Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

4.11. FIAMME LIBERE

Appaltatore

Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avviene nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere sono sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 12 di 39

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

4.12. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Il Datore di lavoro dell'Azienda Committente e delle Imprese appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordinano, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 13 di 39

4.13. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Appaltatore

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) o il Lavoratore autonomo promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Appaltatore, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso la sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che è redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, è sottoscritto dal Datore di lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

4.14. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Appaltatore

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici e locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 14 di 39

Appaltatore

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

4.15. ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Appaltatore

In caso di allarme:

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, etc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, etc.).

In caso di evacuazione:

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

4.16. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'utilizzo.

Appaltatore

Il personale dell'azienda esterna/il lavoratore autonomo deve essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

E' cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 15 di 39

5. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

5.1. COMPITI E PROCEDURE GENERALI

All'interno dell'organizzazione sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità), il lavoratore chiama l'addetto all'emergenza che si attiva secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, al lavoratore è consentito attivare la procedura sotto elencata.

5.2. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

5.3. REGOLE COMPORIMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

6. DATI GENERALI APPALTO

Oggetto dell'appalto	AFFIDAMENTO DI SERVIZI LOGISTICI E DI MOVIMENTAZIONE MATERIALI VARI		
DURATA DEL CONTRATTO			
Data inizio		Data fine	
Importo accordo quadro	€ 600.000 IVA inclusa per 3 anni		
Importo costi della sicurezza	€ 2.660,50		
RUP	Dott. Francesco Scriva		

7. AZIENDA APPALTATRICE

Ragione sociale	Datore di Lavoro	RSPP

RUOLO DELLA SICUREZZA	NOMINE
Datore di Lavoro	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 17 di 39

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività dell'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi logistici e di movimentazione materiali vari

Nello specifico le attività sono le seguenti:

<i>Servizio</i>	<i>Principali attività</i>
A) Movimentazione, sistemazione e riordino	Imballo, trasloco in altri immobili o all'interno dello stesso immobile, collocazione di: arredi, attrezzature, suppellettili, materiale cartaceo e materiali vari. Riordino di documenti d'archivio presso gli spazi dell'Amministrazione destinati ad archivio e biblioteca.
B) Sgombero, avvio a recupero/smaltimento	Sgombero di locali, con conseguente trasloco del materiale da e verso locali di proprietà o disponibilità dell'Amministrazione o trasporto dello stesso presso un idoneo sito per l'avvio a recupero/smaltimento; pulizia di massima dei locali sgomberati;
C) Riparazioni e manutenzioni di modesta entità	Esecuzione di riparazioni di mobili e arredi, laddove necessario.

9. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELLE LAVORAZIONI

Il servizio verrà svolto in base alle esigenze individuate negli edifici di competenza dell'Ente, come riportato nell'Allegato "C" Del Capitolato. Si evidenzia che l'elenco citato è meramente indicativo e che potrà essere soggetto a variazioni in caso di acquisizione o dismissione degli immobili.

9.1. LAVORAZIONI APPALTATE

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto ed i relativi luoghi ove le stesse vengono eseguite:

LAVORAZIONI	LUOGHI COMMITTENTE
Movimentazione, sistemazione e riordino	Il servizio verrà svolto in base alle esigenze individuate negli edifici di competenza dell'Ente, come riportato nell'Allegato "C" Del Capitolato. Si evidenzia che l'elenco citato è meramente indicativo e che potrà essere soggetto a variazioni in caso di acquisizione o dismissione degli immobili.
Sgombero, avvio a recupero/smaltimento	
Riparazioni e manutenzioni di modesta entità	

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 19 di 39

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

FASE 1 – LAVORAZIONI DEL DUVRI

E' relativa all'acquisizione delle informazioni sulle attività previste in appalto che saranno eseguite nei luoghi di lavoro del committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici dell'*Azienda appaltatrice*, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni.

FASE 2 – CRONOPROGRAMMA LAVORI

Prevede la pianificazione temporale, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

11. RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni eseguite dagli Appaltatori;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debbano operare gli Appaltatori, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

12. LAVORAZIONI DEL DUVRI

Al fine di identificare tutte le possibili interferenze, sono state analizzate sia le lavorazioni appaltate, oggetto del contratto, sia le lavorazioni effettuate da altri esecutori o relative ad altri contratti. Nelle sezioni a seguire, infatti, sono riportate le lavorazioni considerate e i luoghi di lavoro (del committente) in cui vengono eseguite, distinte in funzione della tipologia di esecutore.

12.1. PIANIFICAZIONE LAVORAZIONI

Di seguito, sono elencate le lavorazioni oggetto del contratto e la durata delle stesse:

Lavorazione		Durata
1	Movimentazione, sistemazione e riordino	L'accordo quadro avrà la durata di 3 anni
2	Sgombero, avvio a recupero/smaltimento	
3	Riparazioni e manutenzioni di modesta entità	

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 21 di 39

13. ELENCO DEI RISCHI INTERFERENTI

I rischi interferenti risultanti dalla valutazione del contratto sono elencati, di seguito, mediante classificazione della categoria e della natura.

SEDE: Per tutti gli edifici oggetto dell'appalto

AREE: Tutte le aree

CATEGORIA	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> INTERFERENZA 	<ul style="list-style-type: none"> L'Appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni strategiche ed operative relative all'esecuzione dell'appalto, che dovessero essere impartite dal Supervisore dell'appalto committente, tramite periodiche riunioni di coordinamento, organizzate dal Supervisore dell'appalto committente, vengono stabiliti gli orari e le corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenze tra i vari operatori. Misura fondamentale per l'appaltatore è che le aree di lavoro dovranno: sempre essere opportunamente segnalate (divieti, pericoli, obblighi) e delimitate (con nastro, cavalletti, a seconda del caso) per evitare l'accesso a terzi estranei alle aree Le eventuali attività sugli impianti (tecnologici e di prova) e macchine devono essere eseguite ad impianto spento e disalimentato elettricamente.
IMPIANTI ELETTRICI	<ul style="list-style-type: none"> CONTATTI DIRETTI E INDIRETTI 	<ul style="list-style-type: none"> Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento. È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiato o in fase di adeguamento.
RISCHIO ELETTRICO	<ul style="list-style-type: none"> ELETTROCUZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> I lavori su circuiti ed apparecchiature elettriche (Rete di distribuzione M.T. Cabine di trasformazione MT/BT, Impianti Elettrici di fabbricati) devono avvenire previa predisposizione del Permesso di Lavoro in conformità alla CEI 11-27 III ed., CEI EN 50110-1, CEI 11-15 (D.M. 04/02/11); I lavori elettrici sotto tensione sono vietati. È possibile eseguirli solo nei casi di cui all'art. 82 del D.lgs. 81/08 e previa autorizzazione scritta della Committente, dopo aver integrato opportunamente i documenti di sicurezza e aver verificato le condizioni e garanzie specificamente richieste dal D.lgs. 81/08 e dalla relativa regola tecnica. L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuazione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.),

		<p>deve comunicarla al Supervisore dell'appalto committente che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi. Da parte della ditta appaltatrice devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione. Inoltre l'appaltatrice deve curare e controllare il possibile deterioramento delle attrezzature elettriche utilizzate e delle relative prolunghe.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di manutenzione; • Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. • Verificare la disposizione del cavo di alimentazione affinché non intralci i passaggi e non sia esposto a danneggiamenti. • Avvertenze: • Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa • Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore a 16 A monofase.
<p>RISCHIO INCENDIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPIO, INNESCO INCENDIO 	<ul style="list-style-type: none"> • Per ogni postazione di lavoro è necessario individuare una "via di fuga", da mantenere sgombra da ostacoli o impedimenti, che il personale potrà utilizzare per la normale circolazione ed in caso di emergenza • Le vie di esodo e le porte di emergenza devono essere prive da ostacoli e ingombri. • In caso d'incendio • Chiamare i VIGILI DEL FUOCO componendo il numero telefonico 115. • Comunicare l'emergenza al dirigente/preposto di sede e alla squadra delle emergenze. • Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio. • Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore. • Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.
<p>ASCENSORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZO IMPROPRIO 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo consentito solo a persone, il trasporto di materiali deve essere preventivamente autorizzato dal dirigente preposto.

AREE: AREE ESTERNE

CATEGORIA	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTI 	<ul style="list-style-type: none"> • Le aree esterne al sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni • Segnalazione ed indicazione degli interventi da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività. • Committente: garantisce la segnaletica orizzontale e verticale • Impresa • All'interno dell'area aziendale occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; • i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati.
LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • INFORTUNI: CADUTE, SCIVOLAMENTI 	<ul style="list-style-type: none"> • Possibile presenza di pavimentazioni e rampe metalliche, poste a protezione di scavi, che possono causare pericolo di scivolamento • Possibile presenza di buche, porzioni di pavimentazione deformata e non perfettamente complanare, pozzetti degli impianti idrici ed elettrici non perfettamente chiusi, canalette di scolo laterali alla sede stradale parzialmente coperte, elementi sporgenti (gradini, spuntoni metallici) che possono causare pericolo di inciampo e caduta

AREE: COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E VERTICALI

CATEGORIA	RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> • VIE ED USCITE DI EMERGENZA; • OSTRUZIONE DELLE VIE DI FUGA; • DIFFICOLTÀ DI ESODO 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei corridoi o nei corpi scala possono essere provvisoriamente presenti alcune attrezzature. In caso di necessità il Supervisore dell'appalto provvederà a garantire la fruibilità utile allo svolgimento delle attività in appalto. • Divieto per l'appaltatore di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature. • E' obbligatorio, prima di iniziare le attività, prendere visione dei percorsi di esodo.

14. GESTIONE INTERFERENZE

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Di seguito, sono riportati i rischi interferenti, l'eventuale fonte e le relative misure di coordinamento e cooperazione.

INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE ED ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

ATTIVITÀ	SOGGETTO INTERFERENTE	AREE	RISCHI INTERFERENTI	MISURE ATTUATIVE
Circolazione e manovre nelle aree esterne agli edifici con automezzi di trasporto	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale dell'ente - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di personale e/o utenza esterna <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale dell'ente - appaltatori - prestatori d'opera/terzi personale e/o utenza esterna 	AREE ESTERNE	<ul style="list-style-type: none"> - INCIDENTI - IMPATTI TRA AUTOMEZZI - INVESTIMENTI - URTI 	<p>Presso le sedi dell'azienda (in caso di aree esterne di pertinenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson - Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.

ATTIVITÀ	SOGGETTO INTERFERENTE	AREE	RISCHI INTERFERENTI	MISURE ATTUATIVE
<p>Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno degli edifici</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi del personale dell'ente - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi del personale e/o utenza esterna <p>Presenza di personale dell'ente e/o di utenza esterna</p> <p>Presenza di personale che movimentati materiali ingombranti per altri prestatori d'opera</p>	<p>TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO ED IN PARTICOLARE PERCORSI DI ACCESSO (VERTICALI ED ORIZZONTALI)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - INVESTIMENTI - URTI - CADUTA MATERIALI - SCHIACCIAMENTI 	<p>Presso le sedi dell'azienda (in caso di aree esterne di pertinenza):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra <p>All'interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sostare nelle aree di deposito materiali
<p>Carico/scarico materiali</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi di personale dell'ente - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale dell'ente - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<p>TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - INVESTIMENTI - URTI - CADUTA MATERIALI - SCHIACCIAMENTI 	<p>Da parte del committente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire con l'appaltatore la concessione di eventuali spazi esterni adeguati al carico, lo scarico e lo stoccaggio provvisorio di attrezzature e materiali; - Divieto, ai propri dipendenti, di posizionamento di autoveicoli e di passaggio nelle aree individuate a disposizione dell'appaltatore. <p>Da parte dell'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare; - Delimitare e segnalare le aree eventualmente interessate dall'attività; - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali

ATTIVITÀ	SOGGETTO INTERFERENTE	AREE	RISCHI INTERFERENTI	MISURE ATTUATIVE
				<p>visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti); - Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; - Nel caso di utilizzo di attrezzature di sollevamento verificare che nessuno sosti nell'area di pertinenza dell'apparecchiatura; - Immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. - Vigilare durante le operazioni di carico e scarico e movimentazione automezzi predisponendo all'occorrenza di manovre con ridotta visibilità il presidio di moviere a terra.
<p>Rischio da movimentazione dei Carichi, Urti, Abrasioni, Schiacciamenti, Investimenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti 	<p>TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<p>TRASPORTO DI MATERIALI ATTRAVERSO CORRIDOI, ATRI E ASCENSORI</p>	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Porre attenzione durante il passaggio con carrelli in corridoi - Usare le apposite aree adibite al carico/scarico rifiuti - Utilizzare carrelli e dispositivi di dimensioni adeguate ai locali

ATTIVITÀ	SOGGETTO INTERFERENTE	AREE	RISCHI INTERFERENTI	MISURE ATTUATIVE
<p>Attività di smontaggio e riparazioni di mobili ed arredi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Committente - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti esterni 	<p>TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - POSSIBILE CADUTA DI OGGETTI/DANNO FISICO A PERSONE O COSE, FORMAZIONE DI POLVERE 	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento del personale degli utenti non strettamente coinvolti nei lavori - Controllo preventivo e periodico dell'integrità e della funzionalità delle attrezzature in dotazione, e comunque sempre prima di ogni operazione <p>Da parte del Personale della Committenza e di eventuali altre ditte appaltatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sostare nelle aree attigue a quelle di intervento
<p>Attività di riparazioni e manutenzioni di mobili ed arredi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti 	<p>TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - URTO, INCIAMPO, INTRALCIO PER POSIZIONAMENTO ERRATO DI ATTREZZATURE E MATERIALI VARI 	<p>Da parte del Committente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definire con l'appaltatore la concessione di eventuali spazi adeguati allo stoccaggio di attrezzature e materiali <p>Da parte dell'appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature - Divieto di posizionare macchinari, attrezzature, materiali vari in corrispondenza di aree non delimitate e segnalate o in luoghi diversi da quelli eventualmente concessi dalla Committenza - Coordinamento con le altre eventuali ditte appaltatrici per

ATTIVITÀ	SOGGETTO INTERFERENTE	AREE	RISCHI INTERFERENTI	MISURE ATTUATIVE
				la definizione delle aree di propria pertinenza e delimitazione e segnalazione delle stesse

ATTIVITÀ	SOGGETTO INTERFERENTE	AREE	RISCHI INTERFERENTI	MISURE ATTUATIVE
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti 	TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO	INCENDIO	<p>Da parte dell'Appaltatore e di altre eventuali ditte appaltatrici presenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di fumo in aree nei luoghi di lavoro della committenza; - Fornire alla committenza nominativi referenti per l'emergenza dell'appaltatore; - Corretta informazione e formazione circa le procedure di gestione delle emergenze della sede. - Prendere visione del piano di evacuazione presente in sede.
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - personale dell'appaltatore - altri appaltatori - prestatori d'opera/terzi - Utenti 	TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO	CADUTE DALL'ALTO SCIVOLAMENTI	<p>Da parte dell'Appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attività che possono prevedere il rischio di caduta gravi devono essere svolte attraverso idoneo coordinamento, delimitazione aree e segnalazione.
Tutte le attività	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore; - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti; - Utenti. 	AREE IN CUI SONO PRESENTI ATTREZZATURE E MACCHINE	ELETTRICO	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di lasciare incustodite le attrezzature/macchine e con la spina inserita alla presa elettrica o comunque nella possibilità di essere attivate.

<p>Tutte le attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore; - Lavoratori della Committenza; - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti; - Utenti. 	<p>AREE IN CUI SONO PRESENTI SORGENTI DI RUMORE</p>	<p>RUMORE</p>	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare in sede di riunione di coordinamento alla committenza/referent i del sito/eventuali altre ditte appaltatrici, la presenza di apparecchiature/macchine che producono rumore e l'effettuazione di attività con produzione di rumore. - Effettuare le attività con produzione di rumore negli orari concordati.
<p>Tutte le attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Appaltatore - Lavoratori della Committenza - Eventuali altre ditte appaltatrici presenti - Utenti 	<p>TUTTE LE AREE OGGETTO DELL'APPALTO</p>	<p>Rischio Biologico da COVID-19.</p>	<p>Da parte dell'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccomandazione di ingresso con temperatura corporea inferiore a 37,5; - Raccomandazione di mantenere una distanza interpersonale di un metro. - Raccomandazione di utilizzo di mascherine chirurgiche o FFP2.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 31 di 39

15. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Secondo le previsioni di legge vengono puntualmente determinati e stimati facendo ricorso ai prezziari ufficiali vigenti e, in assenza, ad un'attenta analisi di mercato i costi della sicurezza.

L'importo dei **costi della sicurezza relativi ai rischi interferenziali** da non assoggettare a ribasso d'asta, secondo le previsioni di legge, è stato determinato in **€ 2.660,50**.

CATEGORIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
SEGNALETICA	Segnali informativi di forma rettangolare in alluminio luminescente delle dimensioni di 250x310mm e di spessore 1,1mm	N. 10	€ 18,35	€ 183,50
SEGNALETICA	Segnali informativi di forma quadrata, costruiti in polipropilene serigrafato, delle dimensioni 200mm per lato, resistenti agli agenti atmosferici, adatti per uso interno ed esterno	N. 10	€ 15,20	€ 152,00
DELIMITAZIONE DELLE AREE	Nastro in polietilene non adesivo di colore bianco rosso di dimensioni 8cmx200m	N. 5	€ 15,00	€ 75,00
DELIMITAZIONE DELLE AREE	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro di diametro 33mm e barre verticali in tondino di diametro 8mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento. Modulo di altezza pari a 1110mm e lunghezza pari a 2000mm	N. 10	€ 75,00	€ 750,00
PRESENZA DI PERSONALE ADIBITO A SOVRINTENDERE PARTICOLARI LAVORAZIONI (ES.: SEGNALAZIONI EFFETTUATE DA MOVIERI, PRESENZA DI UN PREPOSTO CON COMPITI DI SUPERVISIONE)	Uso di moviere a terra durante la movimentazione dei mezzi e le operazioni di carico/scarico	N.30 h	€/h 30,00	€ 900,00
VARIE	Eventuali ulteriori misure preventive e protettive per sopravvenute esigenze in corso di esecuzione del contratto	A corpo		€ 300,00
Informazione e formazione	Informazione e formazione sui rischi interferenziali	n.1 gg	€ 250,00	€ 250,00
RIUNIONI	Riunione congiunta fra ditta appaltatrice e rappresentante della committenza per l'aggiornamento del DUVRI	n°1	€/h 50,00	€ 50,00
			TOTALE	€ 2.660,50

16. MISURE DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2/COVID 19

L'azienda appaltatrice deve adottare una regolamentazione e un protocollo condiviso, in grado di regolamentare e fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare negli ambienti lavorativi l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento Covid-19.

Le misure devono seguire la logica della precauzione attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria, fatto salvo tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del Covid-19.

ATTIVITÀ/ FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Come da disciplinare di gara	Sedi aziendali	Da definire	<p>Rischio Biologico da COVID-19.</p> <p>Mancato rispetto della distanza minima/contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture (dipendenti, ditte appaltatrici), ospiti e visitatori.</p>	<p>In fase di riunione di coordinamento saranno definite le procedure di accesso, quali:</p> <p>Procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite;</p> <p>L'appaltatore deve garantire l'adozione delle misure d'igiene.</p> <p>Qualora le lavorazioni impongano di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è raccomandato l'utilizzo di D.P.I. conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie e norme tecniche europee.</p> <p>In fase di riunione di coordinamento saranno definite le procedure secondo il protocollo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il personale provvederà alla collocazione delle attrezzature e materiali propri negli spazi a ciò dedicati, definiti dal Committente previa sanificazione. - prevedere l'installazione di servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. <p>Non lasciare incustoditi prodotti, attrezzature e loro contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla</p>

ATTIVITÀ/ FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA APPALTATRICE
				<p>normativa vigente di sicurezza di proprietà dell'azienda.</p> <p>Se previsto, utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a servizio igienico/spogliatoio e deposito di materiali ed attrezzature.</p> <p>Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p> <p>Nel caso in cui una persona presente in sede di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali ad esempio la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'Amministrazione Committente e al proprio Datore di lavoro (per il tramite del medico competente laddove presente), che dovrà procedere tempestivamente al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nel medesimo luogo. L'Amministrazione procederà dunque immediatamente ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 a livello nazionale e/o regionale. Oltre al 112 e 118, possibilità di attivare il servizio 1500 (Numero di Pubblica Utilità) specifico per casi sospetti di COVID-19.</p> <p>È obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali. terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati.</p>

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 34 di 39

MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione – nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dall'art. 4 del decreto-legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52 e dalla circolare del Ministero della salute n. 19680 del 30 marzo 2022.

Qualora, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente.

IN PARTICOLARE, PER L'INGRESSO IN AZIENDA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare assembramenti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sale mensa). Laddove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detersivi segnalati da apposite indicazioni.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti nel luogo di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. Il datore di lavoro mette a disposizione idonei e sufficienti mezzi detersivi e disinfettanti per le mani, accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente accessibili. È raccomandata la frequente pulizia delle mani, con acqua e sapone.

GESTIONE DEGLI APPALTI

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente. L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

In attuazione del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, l'azienda appaltatrice attesta i requisiti di idoneità tecnico professionale in relazione all' assenza COVID-19, come di seguito descritto.

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 35 di 39

17. CONCLUSIONI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero renderlo superato.
- Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
 - compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
 - aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata eseguita dal Datore di lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/08.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma	Data
Datore di Lavoro	Dott. Maurizio Torre		
RSPP	Dott. Antonio Albergo		

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante, ciascun appaltatore dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma	Data

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 36 di 39

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE IN RELAZIONE ALL'ASSENZA DI COVID-19

(Art. 26 e Allegato XVII del D.lgs. 81/08)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 dell'Impresa _____ con sede legale in _____ alla via _____ in riferimento ai lavori/servizi come da contratto da svolgersi presso _____ (COMMITTENTE), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

- **Avere adottato procedure di gestione del rischio e prevenzione da COVID-19 e informato tutti i lavoratori sulla corretta profilassi igienico sanitaria;**
- **Aver adottato il protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro;**
- **Aver adempiuto ai DPCM e Ordinanze Regionali in merito all'emergenza COVID-19.**

Dichiara altresì di aver attuato, in conseguenza della valutazione dei rischi, tutte le misure di prevenzione e protezione e di aver adeguatamente informato e formato i lavoratori che verranno impiegati allo svolgimento dei lavori oggetto del contratto sui rischi specifici propri e su quelli presso i luoghi di lavoro terzi da COVID-19.

Luogo, _____ data _____

In fede

(timbro e firma)

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 37 di 39

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE AI SENSI DELL'ALLEGATO XVII AL D.LGS. 81/2008

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 dell'Impresa _____ con sede legale in _____ alla via _____ in riferimento ai lavori/servizi come da contratto da svolgersi presso _____ (COMMITTENTE), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, di fornire al committente o al responsabile dei lavori idonea documentazione. In caso di subappalto, se previsto, il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con i medesimi criteri.

Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del presente decreto legislativo;

Luogo, _____ data _____

In fede
(timbro e firma)

	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 38 di 39

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI AI SENSI DELL'ALLEGATO XVII, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS. 81/2008

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 dell'Impresa _____ con sede legale in _____ alla via _____ in riferimento ai lavori/servizi come da contratto da svolgersi presso _____ (COMMITTENTE), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, vista la lettera c) dell'allegato XVII del D. Lgs. 81/2008

DICHIARA

che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 81/2008 e dalle altre disposizioni legislative in materia, e che le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie sono sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

Luogo, _____ data _____

In fede

(timbro e firma)

 Città Metropolitana di Genova	DUVRI	Cod. DUVRI
		Revisione: 00
		Data: 05/05/2023
		Pag. 39 di 39

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ART. 14 DEL D.LGS. 81/2008 AI SENSI DELL'ALLEGATO XVII, COMMA 1, LETTERA L) DEL D.LGS. 81/2008

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di Legale Rappresentante e Datore di Lavoro di cui all'art. 2 comma 1 lettera b) del D.lgs. 81/08 dell'Impresa _____ con sede legale in _____ alla via _____ in riferimento ai lavori/servizi come da contratto da svolgersi presso _____ (COMMITTENTE), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, vista la lettera c) dell'allegato XVII del D.lgs. 81/2008

DICHIARA

di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, comma 1, del D.lgs. 81/2008.

Allegato: copia carta di identità del dichiarante

Luogo, _____ data _____

In fede
(timbro e firma)